



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

U.O. Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

Prot. n°12133

Roma, 18.10.2016

All' Assessore Regionale alla Famiglia, e
alle Politiche Sociali e al Lavoro

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale del lavoro dell'impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle
attività formative

Ai Sigg. Dirigenti referenti

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento interregionale della Commissione “Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca” - in relazione all’incontro del Comitato Politiche Attive, Servizi per l’Impiego e Garanzia Giovani - del 5 ottobre 2016, ore 10.00, presso Tecnostruttura, 58 Roma.

Il Coordinamento lavoro si è riunito il 5.10.2016, alle ore 10.00, per l’illustrazione degli argomenti, in particolar modo, delle attività da avviare per l’attuazione del D. Lgs 150/2015 e della prosecuzione della Garanzia Giovani, posti all’ordine del giorno alla riunione con il Comitato Politiche attive, prevista nel pomeriggio.

Presenti alla riunione: (In allegato foglio presenze).

In videoconferenza Regioni: Sicilia, Umbria, Piemonte, FVG, Lombardia, Campania, Valle D'Aosta, Pr. Trento.

Presenti inoltre, i referenti di Tecnostruttura, e **per la Regione Siciliana, Dipartimento degli Affari Extraregionali - Sede di Roma, Rosanna Fazio**

A seguito della previsione da parte del Ministero del Lavoro della sperimentazione dell'assegno di ricollocazione, la coordinatrice della Regione Toscana, dott.ssa Francesca Giovani, riferisce che su mandato della Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca, sulla base dell'ultima riunione, si dovrà procedere all'individuazione di un modello per la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione da proporre al dott. Pirrone (MLPS), in vista dell'incontro del 12 ottobre 2016 prossimo con il Presidente dell'ANPAL Prof. Maurizio Del Conte.

il coordinamento decide che, prima di aderire alla sperimentazione, occorrerà chiarire con il Ministero del Lavoro e politiche sociali, alcune questioni, tra cui la necessità di includere tra i soggetti erogatori delle misure di politica attiva dell'assegno di ricollocazione anche i soggetti accreditati a livello regionale e che siano le Regioni a individuare i Centri per l'impiego aderenti alla sperimentazione e altre questioni relative all'applicazione e all'impatto operativo di tale sperimentazione sui centri per l'impiego alla luce del mancato rafforzamento amministrativo.

La dott.ssa Giovani riassume le questioni riguardanti il decreto legislativo 150/2015, da trattare nell'incontro con il dott. Pirrone, tenendo conto dei nuovi documenti pervenuti dal MLPS.

Si apre una breve discussione sulle diverse criticità riscontrate e sulle diverse realtà regionali relative alle bozze di Decreto ministeriale in materia di offerta congrua, ai sensi degli articoli 3 e 25 del D. Lgs. 150/2015 e alla bozza di delibera ANPAL relativa allo schema di Convenzione Quadro sull'utilizzo dei lavoratori in attività ai fini di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 150/2015.

Per quanto riguarda l'offerta congrua, i tecnici ritengono debba essere fatta una distinzione a seconda che sia rivolta ad un disoccupato con o senza ammortizzatori, in merito all'accreditamento Nazionale si ritiene possa essere utilizzato da quelle Regioni che non hanno un Accreditamento Regionale, si ritiene altresì fondamentale l'inserimento nell'albo Nazionale degli Enti accreditati a livello Regionale.

Il coordinamento specifica che non è previsto un coinvolgimento politico in sede di Conferenza Stato Regioni, invita però i tecnici ad approfondire e predisporre delle osservazioni alle Bozze di documenti ricevute.

Inoltre, le Regioni propongono di chiedere al dott. Pirrone una modifica normativa al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs. 150/2015, il quale prevede che gli oneri dei Lavoratori Socialmente Utili

siano a carico delle amministrazioni regionali e provinciali stipulanti la convenzione, le regioni chiedono che tali oneri siano a carico dei soggetti utilizzatori.

In sede di riunione viene riproposto il problema del personale dei Centri per l'impiego da sottoporre ai rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, (si sollecita tale incontro) considerato che la scadenza dei contratti a tempo determinato si avvicina e pertanto si rende necessario verificare con le amministrazioni centrali la possibilità di proroga e utilizzo delle graduatorie di personale provinciale da parte delle Regioni.

Per quanto riguarda le 1000 Unità di personale previste nel Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive, le Regioni chiedono che venga lasciato margine di flessibilità su dove collocarli per garantire la copertura della quota di fabbisogno in coerenza con i modelli regionali adottati e si tenga conto delle esperienze e soluzioni organizzative già in atto nelle Regioni (Graduatorie già in atto, affidamento di servizi a società in House, ecc).

In merito alla prosecuzione della Garanzia Giovani, i presenti chiedono di verificare se i Fondi a disposizione dell'Italia sono, come sembrerebbe, circa 1 Mld (500 ml G.G. e 500 ml FSE).

Le Regioni si chiedono anche come funzionerà: se sono previste delle novità rispetto all'edizione precedente, e come è organizzato il sistema informativo, e se si potrà usufruire dell'Assistenza tecnica.

Roma, 18.10.2016

Il Referente

Rosanna Fazio

Firmato

Visto

Il Dirigente

Dott.ssa Margherita Cappelletti

Firmato